

Pedagogia della famiglia 2023-2024

Prof.ssa Elisabetta Madriz



Terza lezione
Portogruaro, 18 ottobre 2023

Famiglia come istituzione

“Nonostante la famiglia sia un’istituzione sociale pressoché universale, non è facile identificare quali siano le proprietà che universalmente caratterizzano la famiglia e soltanto essa. Le varie definizioni che sono state proposte sono insoddisfacenti per una ragione o per l’altra”: quello che scriveva il sociologo Alessandro Cavalli negli anni '70 vale ancor di più nel XXI secolo.

Famiglia come istituzione

Pasquale Borsellino risponde alle perplessità passate e presenti sulla famiglia: “Eppure, nonostante le sue fragilità, la famiglia rimane l’unica ancora di salvezza, l’unica strada attraverso la quale sprigionare buone pratiche, perché è il luogo degli affetti, delle relazioni, della crescita e dell’integrazione del maschile e del femminile, nonché il luogo in cui si esprimono responsabilità riconosciute e condivise e in cui le generazioni possono stabilire rapporti di reciprocità. La famiglia può essere un sistema auto generativo, ovvero capace di mettere a disposizione la propria energia e le proprie competenze per la crescita dei figli, per la loro educazione e per la crescita della coppia genitoriale (generatività familiare), per la cura e l’investimento nei legami e nei rapporti sociali (generatività sociale) e infine per la comunità all’interno della quale è inserita (generatività comunitaria)”. La famiglia, “cellula fondamentale della società” (Parte I n. 16 Carta sociale europea riveduta nel 1996): “cellula” (diminutivo di “cella”), etimologicamente significa “stanza, nido, luogo dove si nasconde”.

<https://youtu.be/GdXU59cMEEs>

Famiglia come istituzione

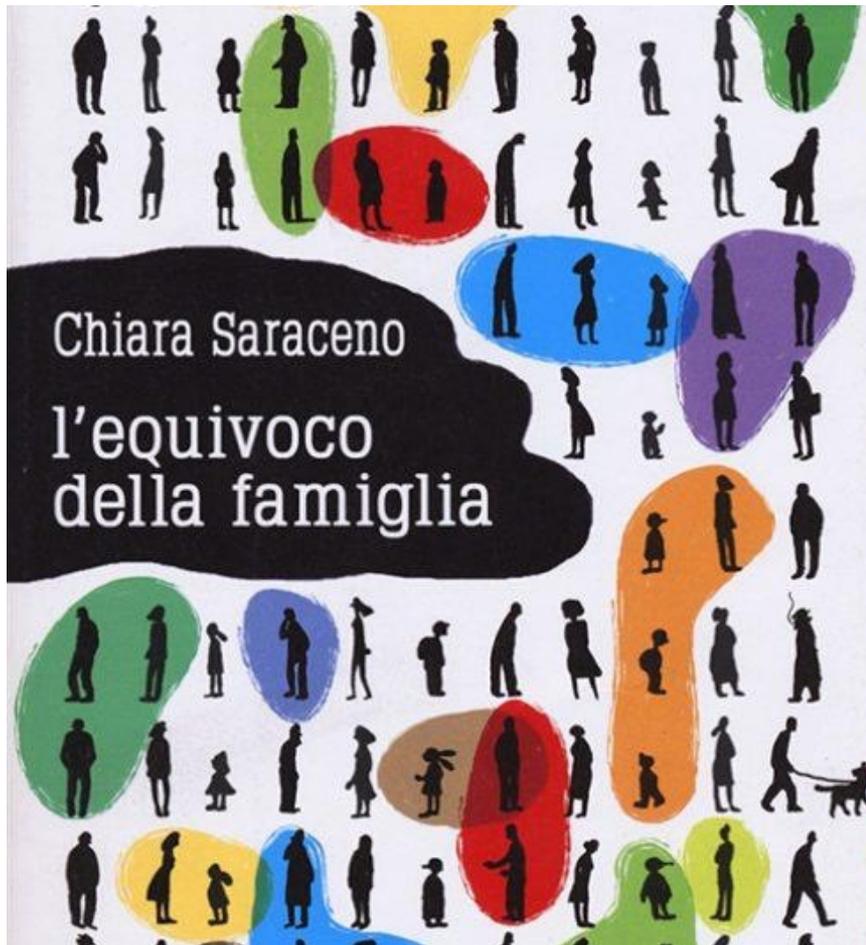
- La famiglia è una **istituzione** universale, centrale in tutte le società.
- importanza del contesto storico-sociale: modelli di famiglia anche radicalmente **diversi** (v. poligamia, matrimoni combinati, regola patrilocale, matrilineare, ecc.).
- mondo occidentale la “**famiglia tradizionale**” (famiglia coniugale-nucleare, basata sulla *divisione dei ruoli* di cura e di sostegno economico) = modello di *famiglia ideale* intorno alla metà del XX secolo.
- XXI secolo = **forti cambiamenti** dei modelli famigliari e emergere di una variegata gamma di modelli.

Famiglia/famiglie

- 1. La famiglia/le famiglie**
- 2. Le trasformazioni familiari**
- 3. Le politiche sociali**

1. La famiglia/le famiglie

Un equivoco...



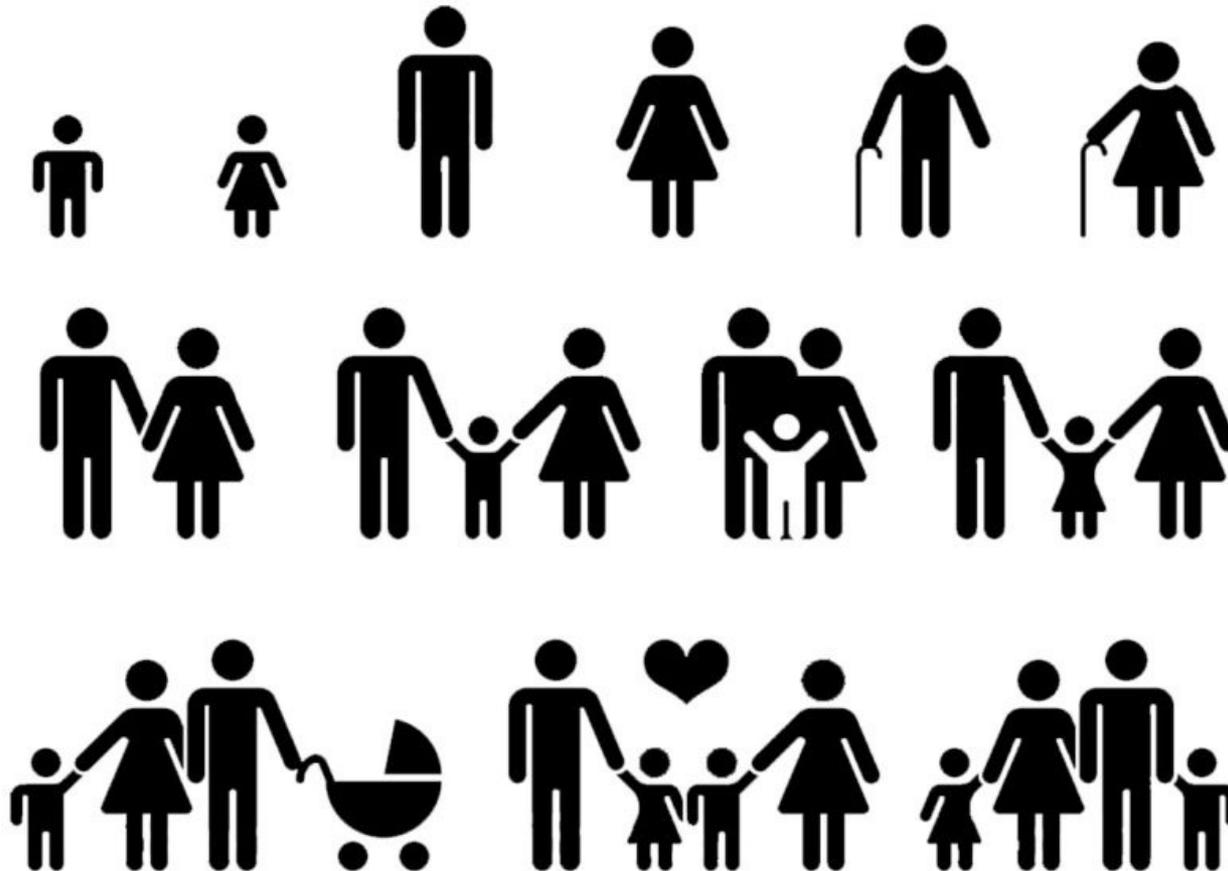
Quale equivoco?

«La famiglia è qualcosa di più complesso che 'papà, mamma e bambini', le famiglie sono tante e non sono una più "vera" dell'altra»

«Dobbiamo capire che la famiglia è senza confini» [Chiara Saraceno]

- Uscire dagli stereotipi
- I criteri che stabiliscono chi sia o non sia un membro della famiglia e chi abbia quali responsabilità e obblighi tra gli individui considerati membri sono quindi ***mutevoli***.

Le forme di famiglia/ la famiglia senza confini



Pluralizzazione modelli familiari

- ha trasformato il panorama delle forme di convivenza
- ha anche messo in discussione il precedente consenso riguardo a **cos'è** che rende un aggregato di individui una famiglia.

Le forme di famiglia 1

Indipendentemente dal grado di consanguineità o dalla sua mancanza, la cosa principale è che questa combinazione di persone costituisce uno spazio di sicurezza, considerazione, amore e rispetto reciproco.

- famiglia nucleare: è composta dalla madre, dal padre e dai figli. È il tipo di «famiglia più tradizionale»;
- famiglia allargata: non solo genitori e figli, ma anche parenti, come nonni, zii, cugini, tra gli altri;
- famiglia monoparentale: è la famiglia costituita dal padre o dalla madre e dai loro figli; di solito è il risultato di un divorzio o di una separazione; di una gravidanza precoce non riconosciuta, in cui la famiglia è composta da una madre o da un padre single e, infine, dalla morte di uno dei genitori o di uno dei coniugi. Inoltre, è il caso in cui il padre o la madre si assumono da soli l'educazione della loro prole per decisione personale. È comune che la famiglia monoparentale sia trasmessa alla famiglia allargata.

Le forme di famiglia 2

- famiglia assemblata o composita: è una delle sue manifestazioni sempre più comuni. È quella famiglia composta da parti di due o più famiglie; tra una madre single, vedova o divorziata con figli e un padre vedovo o divorziato con figli;

Inoltre, ci sono casi di famiglie composte esclusivamente da fratelli o amici. In quest'ultimo caso, l'importante è l'accordo tra persone che, senza avere legami di consanguineità, accettano di vivere sotto lo stesso tetto, perché esso unisce sentimenti di amicizia, solidarietà e desiderio di vivere insieme.

- famiglia omosessuale: è la famiglia integrata da una coppia omosessuale, uomini o donne, e dai loro figli biologici o adottati;

- famiglia di fatto: è il tipo di famiglia formata da una coppia che vive insieme senza avere un contratto civile.

2) Le trasformazioni familiari

a) Primo ventennio del Novecento:

- nella società italiana si produce una prima nuclearizzazione della famiglia italiana, dovuta all'**industrializzazione** (= i contadini sono costretti a lasciare le campagne e a stabilirsi nelle periferie urbane per svolgere il lavoro delle fabbriche)
- muta il ruolo procreativo della donna, e si concentra molto il periodo della procreazione (dai 20 ai 30 anni, e non più dai 20 ai 40 come prima).

b) Modello familiare del fascismo:

- prevede una rigida divisione dei ruoli tra maschio e femmina;
- l'esaltazione delle caratteristiche virili e belliche dell'uomo;
- l'esaltazione delle caratteristiche procreative della donna (“Angelo del focolare”);
- si esalta il rapporto patriarcale con i figli, che non ammette alcuna forma di ribellione;
- nonostante il mito fascista la famiglia borghese (nucleo d'intimità e frutto di sentimenti), prende sempre più piede come modello.
- <https://youtu.be/K5y8vi0lrMQ>
- <https://youtu.be/DyV8B5BK5OY>

c) Il superamento della dittatura:

- la guerra = fenomeno complesso: da un lato segna l'arretramento economico e culturale della società; dall'altro genera un'economia che, per forza di cose, deve affidarsi anche al lavoro femminile.
- la guerra = lacera le famiglie, ma si creano nuovi legami, più liberi e inediti

d) L'industrializzazione (boom economico '57 – '63):

- mutamento della struttura familiare che corrisponde alle mutate esigenze economiche;
- famiglia industriale è più piccola di quella rurale, che è tendenzialmente estesa, e nella quale convivono almeno tre generazioni e spesso diversi nuclei;
- mutamenti, in Italia, avvengono in modo più lento che negli altri paesi e in modo disuguale tra Nord, Sud e “Terza Italia” (Centro e Nord-Est);
- albori di un'emancipazione femminile, che tuttavia mantiene il suo ruolo **dentro** la casa, “piena di elettrodomestici”, per supportare il lavoro esterno dei mariti.
- mutano costumi sessuali, in corrispondenza con un rapporto più “paritario” tra genitori e figli, ma molto lentamente.
- <https://youtu.be/mjlxzoYe8Ks>

e) L'emigrazione:

- fenomeno foriero di grandissimi mutamenti a livello familiare;
- produce la tendenza alla lacerazione e alla ricostruzione delle famiglie: interi "clan" si spostano in paesi esteri, crescono i matrimoni misti (= rimodellamento culturale)
- "miracolo economico" e emigrazione: secondo P. Ginsborg "l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana" (*Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, Einaudi, 1989).